

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 1/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Codice:
Denominazione
Nome chimico e sinonimi
UFI :

GC052
GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO
Miscela di prepolimeri poliesteri insaturi, Stirene ed additivi
V7M0-A058-U00G-UTDC

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Descrizione/Utilizzo

Prodotto per il rivestimento di materiali compositi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

PROCHIMA S.R.L.
VIA G. AGNELLI 6
61036 CALCINELLI DI COLLI AL METAURO (PU)
ITALIA

tel. 0721 897635
fax 0721 899655

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore:

sds@prochima.com
PROCHIMA srl

1.4. Numero telefonico di emergenza
Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni Pediatrico di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (CAV Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia)
Centro Antiveleni di Verona 800011858 (CAV Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 2/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226

Liquido e vapori infiammabili.

H361d

Sospettato di nuocere al feto.

H372

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H315

Provoca irritazione cutanea.

H335

Può irritare le vie respiratorie.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P501

Smaltire il contenuto e/o il recipiente in conformità alla regolamentazione locale

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P331

NON provocare il vomito.

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contiene:

STIRENE

ANIDRIDE MALEICA

Acido neodecanoico, sale di cobalto

2.3. Altri pericoli

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 3/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.		
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.		
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.2. Miscela		
Contiene:		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
STIRENE		
INDEX 601-026-00-0	22,5 ≤ x < 24	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D LC50 Inalazione vapori: 11,8 mg/l/4h
CE 202-851-5		
CAS 100-42-5		
Reg. REACH 01-2119457861-32		
ACETONE		
INDEX 606-001-00-8	1,5 ≤ x < 2	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
CAS 67-64-1		
Acido neodecanoico, sale di cobalto		
INDEX -	0,15 ≤ x < 0,2	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412 LD50 Orale: 1098 mg/kg
CE 248-373-0		
CAS 27253-31-2		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
INDEX 601-022-00-9	0 < x < 0,05	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 11 mg/l/4h
CE 215-535-7		
CAS 1330-20-7		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
INDEX -	0 < x < 0,05	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 252-104-2		
CAS 34590-94-8		
Reg. REACH 01-2119450011-60		
ANIDRIDE MALEICA		
INDEX 607-096-00-9	0,001 ≤ x < 0,05	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1A H317, EUH071 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,001% STA Orale: 500 mg/kg
CE 203-571-6		
CAS 108-31-6		
Reg. REACH 01-2119472428-31		
ACIDO OSSALICO		
INDEX 607-006-00-8	0 < x < 0,05	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318 LD50 Orale: 375 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg
CE 205-634-3		
CAS 144-62-7		
Reg. REACH 01-2119534576-33		

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 4/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)

ETILBENZENE

INDEX 601-023-00-4

0 < x < 0,05

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373

CE 202-849-4

LC50 Inalazione vapori: >17,8 mg/l/4h

CAS 100-41-4

Reg. REACH 01-2119489370-35

FENOLO

INDEX 604-001-00-2

0 < x < 0,05

Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318

CE 203-632-7

Skin Corr. 1B H314: ≥ 3%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 1% - < 3%

CAS 108-95-2

LD50 Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 660 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

PROCHIMA S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 5/24 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO	
<p>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.</p> <p>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</p> <p>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.</p> <p>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</p> <p>INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</p> <p>EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</p>	
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale	
<p>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</p> <p>Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p> <p>Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</p>	
<p>6.2. Precauzioni ambientali</p> <p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p>	
<p>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</p> <p>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</p>	
<p>6.4. Riferimento ad altre sezioni</p> <p>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</p>	
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento	
<p>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</p> <p>Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.</p>	
<p>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</p>	

PROCHIMA S.R.L.

Revisione n. 2

GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO

Data revisione 30/09/2026

Stampata il 30/09/2026

Pagina n. 7/24

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
AGW	DEU	0,081	0,02	0,081 (C)	0,02 (C)				
MAK	DEU	0,081	0,02	0,081 (C)	0,02 (C)	C = 0,20 mg/m3			
VLA	ESP	0,4	0,1						
VLEP	FRA	1							
WEL	GBR	1	3						
ACGIH		0,01	0,0025	INALAB					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,0379	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,00379	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,06	mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,006	mg/kg/d				
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente				0,379	mg/l				
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente				0,0379	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				4,46	mg/l				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				6,67	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,01	mg/kg/d				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,1 mg/kg bw/d		0,06 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,05 mg/m3	0,05 mg/m3	0,2 mg/m3	0,2 mg/m3	0,081 mg/m3	0,081 mg/m3
Dermica			0,1 mg/kg bw/d		0,1 mg/kg bw/d		0,2 mg/kg bw/d		0,2 mg/kg bw/d

ACIDO OSSALICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
AGW	DEU	1		1		INALAB			
AGW	DEU	1		1		PELLE			
VLA	ESP	1							
VLEP	FRA	1							
VLEP	ITA	1							
WEL	GBR	1			2				
OEL	EU	1							
ACGIH		1			2				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,16	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,016	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				1550	mg/l				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale					0,315 mg/kg bw/d				

PROCHIMA S.R.L.

Revisione n. 2

GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO

Data revisione 30/09/2026

Stampata il 30/09/2026

Pagina n. 8/24

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)

Inalazione		0,466 mg/m3		3,11 mg/m3
Dermica		0,315 mg/kg bw/d		0,882 mg/kg bw/d

ETILBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	88	20	176	40	PELLE
MAK	DEU	88	20	176	40	PELLE
VLA	ESP	441	100	884	200	PELLE
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
ACGIH		87	20			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0,1	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina				0,01	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				13,7	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				1,37	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente				0,1	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP				9,6	mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				20	mg/kg	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,68	mg/kg/d	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale					1,6 mg/kg bw/d				
Inalazione					15 mg/m3	293 mg/m3		442 mg/m3	77 mg/m3
Dermica									180 mg/kg bw/d

ACETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	1200	500	2400 (C)	1000 (C)	
MAK	DEU	1200	500	2400	1000	
VLA	ESP	1210	500			
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000	
VLEP	ITA	1210	500			
WEL	GBR	1210	500	3620	1500	
OEL	EU	1210	500			
ACGIH			250		500	
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				10,6	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina				1,06	mg/l	

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 11/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
<p>(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.</p> <p>VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.</p> <p>8.2. Controlli dell'esposizione</p> <p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.</p> <p>Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.</p> <p>Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p> <p>Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).</p> <p>Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p> <p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</p>		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 12/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	23 ≤ T ≤ 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Viscosità dinamica	16000 mPa.s	Temperatura: 25 °C
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,45 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
STIRENE		
Polimerizza a temperature superiori a 65°C/149°F.Possibilità di incendio.Possibilità di esplosione.		
Viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura < 25°C/77°F.		
ACIDO OSSALICO		
Si decompone a temperature superiori a 157°C/315°F.		
Le soluzioni acquose sature (15%) si comportano da acidi medioforti.		
ACETONE		

PROCHIMA S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 30/09/2026
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO	Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 13/24 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
<p>Si decompone per effetto del calore.</p> <p>10.2. Stabilità chimica</p> <p>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</p> <p>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</p> <p>I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.</p> <p>STIRENE</p> <p>Può reagire pericolosamente con: perossidi,acidi forti.Può polimerizzare a contatto con: tricloruro di alluminio,aziisobutironitrile,dibenzoil perossido,sodio.Rischio di esplosione a contatto con: butillitio,acido clorosolforico,di-terbutil perossido,sostanze ossidanti,ossigeno.</p> <p>ACIDO OSSALICO</p> <p>Può formare miscele esplosive con: sostanze ossidanti.Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: metalli alcalini,ammoniaca,mercurio,alcol furfurilico,clorati,ipocloriti.Rischio di esplosione a contatto con: clorito di sodio,argento.</p> <p>ETILBENZENE</p> <p>Reagisce violentemente con: forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Può formare miscele esplosive con: aria.</p> <p>ACETONE</p> <p>Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo,diossido di fluoro,perossido di idrogeno,nitrosil cloruro,2-metil-1,3-butadiene,nitrometano,nitrosil perclorato.Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido,idrossidi alcalini,bromo,bromoformio,isoprene,sodio,zolfo diossido,triossido di cromo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido perossimonosolforico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolforico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.</p> <p>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</p> <p>Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.</p> <p>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</p> <p>Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.</p> <p>10.4. Condizioni da evitare</p> <p>Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.</p> <p>STIRENE</p> <p>Evitare il contatto con: sostanze ossidanti,rame,acidi forti.</p> <p>ACETONE</p> <p>Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.</p> <p>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</p> <p>Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.</p> <p>10.5. Materiali incompatibili</p>	

PROCHIMA S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 30/09/2026
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO	Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 14/24 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
<p>STIRENE</p> <p>Materiali non compatibili: materie plastiche.</p> <p>ACIDO OSSALICO</p> <p>Incompatibile con: forti ossidanti,metalli,metalli alcalini,acido furfurilico,composti del cloro.</p> <p>ACETONE</p> <p>Incompatibile con: acidi,sostanze ossidanti.</p> <p>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</p> <p>Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.</p> <p>ACIDO OSSALICO</p> <p>Può sviluppare: ossidi di carbonio.</p> <p>ETILBENZENE</p> <p>Può sviluppare: metano,stirene,idrogeno,etano.</p> <p>ACETONE</p> <p>Può sviluppare: chetene,sostanze irritanti.</p> <p>SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche</p> <p>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</p> <p>11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008</p> <p><u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u></p> <p>Informazioni non disponibili</p> <p><u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u></p> <p>STIRENE</p> <p>LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.</p> <p>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</p> <p>LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.</p> <p>ETILBENZENE</p> <p>LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.</p>	

PROCHIMA S.R.L.	Revisione n. 2 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 15/24 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO	
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.	
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>	
STIRENE	
La tossicità acuta per inalazione a 1000 ppm interessa il sistema nervoso centrale con cefalee, vertigini e difficoltà di coordinamento; irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie si hanno a 500 ppm. L'esposizione cronica dà depressione del sistema nervoso centrale e periferico con perdita di memoria, cefalee e sonnolenza a partire da 20 ppm; disordini digestivi con nausea e perdita d'appetito; irritazione delle vie respiratorie con bronchiti croniche; dermatosi. L'esposizione ripetuta, a basse dosi di sostanza per via inalatoria, causa alterazioni irreversibili della funzione uditiva e può causare alterazioni della visione dei colori. Non sono disponibili dati certi sulla reversibilità del danno visivo. Esposizioni cutanee ripetute causano irritazione. La sostanza sgrassa la cute, che può provocare secchezza e screpolature.	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.	
ETILBENZENE	
Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.	
<u>Effetti interattivi</u>	
STIRENE	
Il metabolismo della sostanza è inibito dall'etanolo. Quando lo stirene viene fotossidato con l'ozono e il diossido di azoto, come nella formazione dello smog, si possono avere prodotti altamente irritanti per gli occhi nell'uomo.	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.	
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>	
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
STIRENE	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	2650 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	11,8 mg/l/4h Rat
Acido neodecanoico, sale di cobalto	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	1098 mg/kg ratto
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
LD50 (Cutanea):	4350 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	11 mg/l/4h Rat
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	
LD50 (Cutanea):	9510 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto
ANIDRIDE MALEICA	
LD50 (Cutanea):	1090 mg/kg Rat

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 16/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
LD50 (Orale): 2620 mg/kg Rat		
ACIDO OSSALICO		
LD50 (Cutanea): > 20000 mg/kg		
LD50 (Orale): 375 mg/kg Rat		
ETILBENZENE		
LD50 (Cutanea): > 15400 mg/kg Ratto		
LD50 (Orale): > 3500 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione vapori): > 17,8 mg/l/4h Rat		
FENOLO		
LD50 (Cutanea): 660 mg/kg Rat		
LD50 (Orale): 100 mg/kg		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Provoca irritazione cutanea		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Provoca grave irritazione oculare		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Sensibilizzante per la pelle		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
STIRENE		
Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2002). Classificata come "probabile cancerogeno" dalla US National Toxicology Program (NTP) - (US DHHS, 2014).		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".		
ETILBENZENE		
Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000). Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Sospettato di nuocere al feto		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Può irritare le vie respiratorie		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u>		

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 17/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
Provoca danni agli organi		
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE		
Tossico per aspirazione		
11.2. Informazioni su altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.		
12.1. Tossicità		
STIRENE		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		4,9 mg/l/72h
ACETONE		
EC10 Alghe / Piante Acquatiche		530 mg/l/72h
Acido neodecanoico, sale di cobalto		
LC50 - Pesci		85 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei		4,254 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		0,4241 mg/l/72h
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
LC50 - Pesci		9,6 mg/l/96h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		4,6 mg/l/72h
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
LC50 - Pesci		> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei		1919 mg/l/48h
ANIDRIDE MALEICA		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		65,78 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche		10,4 mg/l/72h
ACIDO OSSALICO		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		19,14 mg/l/72h
ETILBENZENE		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		3,6 mg/l/72h alghe di acqua dolce
EC10 Alghe / Piante Acquatiche		3,4 mg/l alghe di acqua dolce
12.2. Persistenza e degradabilità		

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 18/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
STIRENE		
Solubilità in acqua	320 mg/l	
Rapidamente degradabile		
ACETONE		
Solubilità in acqua	1000000 mg/l a 20°C	
Rapidamente degradabile		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l	
Rapidamente degradabile		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile		
ANIDRIDE MALEICA		
Solubilità in acqua	407000 mg/l a 20°C	
Rapidamente degradabile		
ACIDO OSSALICO		
Solubilità in acqua	100000 mg/l a 25°C	
Rapidamente degradabile		
ETILBENZENE		
Solubilità in acqua	200 mg/l a 25°C	
Rapidamente degradabile		
FENOLO		
Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
STIRENE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,96	
BCF	74	
ACETONE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,24 a 20°C	
BCF	3	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12	
BCF	25,9	
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043	

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 19/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
ANIDRIDE MALEICA		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-2,61 Log Kow a 20°C
ACIDO OSSALICO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-1,7
ETILBENZENE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,6
BCF		110 l/kg
FENOLO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		1,47
12.4. Mobilità nel suolo		
STIRENE		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		2,55
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		2,73
ANIDRIDE MALEICA		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		1,63 a 20°C
ACIDO OSSALICO		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		0,8 a 20°C
ETILBENZENE		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		3,124 a 20°C
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.		

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2		
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026		
		Stampata il 30/09/2026		
		Pagina n. 20/24		
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)		
<p>La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.</p> <p>IMBALLAGGI CONTAMINATI</p> <p>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</p> <p><u>Direttiva 2008/98/CE (rifiuti)</u></p> <p>Per lo smaltimento dei rifiuti di questo materiale, le caratteristiche di pericolo vanno calcolate in conformità alla Direttiva 2008/98/CE. L'eventuale trasporto transfrontaliero deve rispettare il regolamento (UE) 2024/1157.</p>				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA:		ONU 1263		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID:		PITTURE		
IMDG:		PAINT		
IATA:		PAINT		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:		Classe: 3	Etichetta: 3	
IMDG:		Classe: 3	Etichetta: 3	
IATA:		Classe: 3	Etichetta: 3	
<div></div>				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:		III		
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:		NO		
IMDG:		non inquinante marino		
IATA:		NO		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:		HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
		Disposizione speciale: 163, 367, 650		
IMDG:		EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:		Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
		Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 21/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)

Disposizione speciale:

A3, A72, A192

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3 - 40

Sostanze contenute

Punto

75

Notifica Art. 45 del CLP

La miscela potrebbe non essere stata notificata in tutti i Paesi della UE. In caso di rivendita in un Paese diverso da quello in cui è stato acquistato, contattare il fornitore per una verifica di eventuali obblighi.

Regolamento (UE) 2024/590 - Sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 22/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
Nessuna		
<u>Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti</u>		
Nessuna		
<u>Controlli Sanitari</u>		
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2	
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2	
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B	
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C	
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H226	Liquido e vapori infiammabili.	
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.	
H361d	Sospettato di nuocere al feto.	
H301	Tossico se ingerito.	
H311	Tossico per contatto con la pelle.	
H331	Tossico se inalato.	
H302	Nocivo se ingerito.	
H312	Nocivo per contatto con la pelle.	

PROCHIMA S.R.L.		Revisione n. 2
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO		Data revisione 30/09/2026
		Stampata il 30/09/2026
		Pagina n. 23/24
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
H332	Nocivo se inalato.	
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H335	Può irritare le vie respiratorie.	
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.	
LEGENDA:		
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada		
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta		
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service		
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)		
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008		
- DNEL: Livello derivato senza effetto		
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test		
- EmS: Emergency Schedule		
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici		
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo		
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test		
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose		
- IMO: International Maritime Organization		
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP		
- LC50: Concentrazione letale 50%		
- LD50: Dose letale 50%		
- OEL: Livello di esposizione occupazionale		
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico		
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile		
- PEL: Livello prevedibile di esposizione		
- PMT: Persistente, mobile e tossico		
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti		
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006		
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno		
- TLV: Valore limite di soglia		
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.		
- TWA: Limite di esposizione medio pesato		
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine		
- VOC: Composto organico volatile		
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile		
- vPvM: Molto persistente e molto mobile		
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		
BIBLIOGRAFIA GENERALE:		
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)		
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)		
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)		
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)		
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)		
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)		
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)		
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)		
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)		

PROCHIMA S.R.L.	Revisione n. 2
	Data revisione 30/09/2026
GC052 - GEL COAT P22 BIANCO DA STAMPAGGIO	Stampata il 30/09/2026
	Pagina n. 24/24
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 14/09/2026)
<p>10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)</p> <p>11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)</p> <p>12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)</p> <p>13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)</p> <p>14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)</p> <p>15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)</p> <p>16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)</p> <p>17. Regolamento (UE) 2019/1148</p> <p>18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)</p> <p>19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)</p> <p>20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)</p> <p>21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)</p> <p>22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)</p> <p>23. Regolamento delegato (UE) 2023/707</p> <p>24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)</p> <p>25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)</p> <p>26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)</p> <p>27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)</p> <p>28. Regolamento (UE) 2024/2865</p> <p>29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP)</p> <p>- The Merck Index. - 10th Edition</p> <p>- Handling Chemical Safety</p> <p>- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)</p> <p>- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology</p> <p>- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition</p> <p>- Sito Web IFA GESTIS</p> <p>- Sito Web Agenzia ECHA</p> <p>- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità</p> <p>Nota per l'utilizzatore:</p> <p>Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.</p> <p>Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.</p> <p>Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.</p> <p>Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.</p> <p>METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE</p> <p>Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.</p> <p>Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.</p> <p>Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.</p> <p>Modifiche rispetto alla revisione precedente</p> <p>Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:</p> <p>03.</p>	